



COMUNE DI RUBIERA

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE SEDUTA CONSILIARE

DEL 23 DICEMBRE 2024

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventitre** (23) del mese di **dicembre** alle ore **21:07** in Rubiera, nella sede municipale nella sala consiliare. In seguito a convocazione da parte del Presidente del Consiglio, diramata nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti al momento dell'appello iniziale i Signori:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1. Cavallaro Emanuele	X	
2. Boccolini Nora	X	
3. Vernià Nicolò	X	
4. Romoli Massimo	X	
5. Bedogni Lia	X	
6. Zani Mauro	X	
7. Cottafava Giulano	X	
8. Clementi Francesco	X	
9. Manzotti Manuela	X	
10. Silingardi Massimo	X	
11. Bonacini Claudia	X	
12. Raele Salvatore	X	
13. De Vita Gianni	X	
14. Gravina Gianni	X	
15. Barbolini Glauco	X	
16. Gentile Alessia		X
17. Ancone Vito	X	

Totale presenti n. 16

Partecipa alla seduta il Segretario generale Segretario AMORINI CATERINA che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. Sindaco CAVALLARO EMANUELE

Il Presidente CAVALLARO EMANUELE, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri Sigg.: De Vita Matteo, Ancone Vito, Boccolini Nora.

Sono presenti gli Assessori esterni Sigg.: Beddini Davide, Arduini Maria Laura, Massari Federico, Albanese Chiara.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

EMANUELE CAVALLARO

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Cominciamo questa seduta del Consiglio comunale con le Comunicazioni del Sindaco, in particolare comunico al Consiglio di avere conferito la delega al Bilancio al mio vice, a Federico (*ndr. Vice Sindaco Massari*), che segue queste materie nell'altra parte della sua vita, perché, come dire, lavora al Comune di Carpi e si occupa giusto appunto di questioni tariffarie e via dicendo. Abbiamo sempre collaborato in tutti i passaggi, ma diciamo che, visto e considerato il numero di materie di cui il Sindaco si deve occupare in prima persona, ho pensato bene che forse è giunto il momento di chiedere una mano insomma, anzi lo ringrazio fin da subito della disponibilità. È vero che il vice sindaco fa un po' di tutto quando il Sindaco ha bisogno di qualcosa, quindi deve saper fare un po' a 360 gradi, sapersi occupare un po' di tutto, ma in questo caso gli ho chiesto una mano specifica su temi appunto su cui ha anche una competenza professionale, quindi da questo punto di vista penso che sarà utile. Comincia da subito perché a lui spetta ovviamente la relazione sul bilancio previsione del 2025. E quindi conclusa la comunicazione, che naturalmente era dovuta al Consiglio, anche se queste sono prerogative del Sindaco: il Sindaco deve informare il Consiglio alla prima seduta utile, delle sue determinazioni.

Passiamo alla discussione del bilancio di previsione, tenendo presente che la discussione dal punto 1 al punto 7 si può svolgere con un'unica relazione, diciamo così, poi naturalmente ogni singolo punto andrà votato separatamente, però anche per, come dire, agevolare la compattezza della discussione, siccome sono tutti atti che confluiscono poi nel bilancio di previsione, noi proponiamo una relazione complessiva dei punti che vanno dall'1 al 7, con possibilità di fare un'unica discussione e poi naturalmente di votare separatamente i vari atti, però diciamo che sono tutti atti necessari per arrivare alla proposta del Consiglio del Bilancio e quindi vi proporrei un'unica relazione da parte del neo-assessore al bilancio Federico Massari, a cui cederei la parola”.

AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE NELL'ANNO 2025 - VERIFICA DELLA QUALITÀ E QUANTITÀ E DETERMINAZIONE PREZZI DI CESSIONE

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2025: DEFINIZIONE DEI TASSI DI COPERTURA IN PERCENTUALE DEL COSTO DI GESTIONE.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2025. ADOZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL RELATIVO REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE.

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU-.ADOZIONE MODIFICHE LEGATE AL NUOVO PROSPETTO ALIQUOTE DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 7 LUGLIO 2023.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2025. NUOVO PROSPETTO ALIQUOTE AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 7 LUGLIO 2023.

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. RELATIVO AL PERIODO 2024-2029 PER LA SEZIONE STRATEGICA E AL PERIODO 2025-2027 PER LA SEZIONE OPERATIVA

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E DEI RELATIVI ALLEGATI

MASSARI FEDERICO - VICESINDACO:

“Bene, buonasera a tutti. Innanzitutto grazie al Sindaco per la fiducia e grazie anche a Chiara (*ndr dott.ssa Chiara Siligardi, Responsabile del 2° Settore Programmazione economica e partecipazioni*) e a tutto l'ufficio per la pazienza che già di questi giorni e che deve avere in questi quattro anni, perché se è vero che me ne occupo anche in altra veste, insomma, è sempre, come dire, una visione diversa e quindi anche io ho sicuramente da imparare.

Bene, allora partiamo appunto come diceva il Sindaco con la discussione del bilancio di previsione 2025 e di tutto quello che ne consegue. E quindi sì, di quelli che sono tutti gli atti che sono propedeutici all'approvazione del bilancio e di cui avete l'elenco. Diciamo che l'esposizione non sarà proprio nell'ordine in cui trovate le delibere nell'ordine del giorno, ma più per una questione espositiva che altro. Partiamo intanto da quelli che sono, ho chiamato dati di contesto, comunque dati di fatto insomma, che incidono sul bilancio 2025, sicuramente quello che deriva dalle scelte fatte a livello nazionale, quindi quelli che sono tagli di quella cosiddetta spending review sugli enti locali, e di quelle che sono le somme da accantonare, sempre legate a quella che è la legge di bilancio del 2025. Somme che sono da congelare e quindi di cui va tenuto conto nella redazione del bilancio. Come vedete, valgono circa 60.000 euro sul 2025, i tagli, e 38.000 euro sul 2025, quindi somme da accantonare. Sono previsti poi i tagli e somme da accantonare sempre anche sugli anni successivi, anche questa ovviamente è una cosa di cui va tenuto conto nel momento in cui si approva il bilancio. E questi sono quelli che, diciamo, possono essere dati di contesto nazionale. Poi ci sono dati più locali o più comunque legati a quello che succede all'interno del Comune di Rubiera - non solo del Comune di Rubiera - perché come potete vedere ci sono alcuni costi, alcuni aumenti di costo che sono legati a quelli che sono aumenti contrattuali: aumenti contrattuali nel pubblico impiego e aumenti contrattuali anche delle cooperative sociali che offrono servizi di cui ci si avvale come possono essere servizi educativi ma anche, come vedete, rispetto a quella che è la spesa in Unione. Aumenti che sono doverosi sia per quello che riguarda credo il comparto dei dipendenti pubblici che per quello che riguarda quello delle cooperative, che però incidono sul bilancio. Come vedete, poi ci sono anche altre spese, sicuramente a cui andiamo incontro, come le utenze e la gestione di un servizio e di un'importante opera che terminerà nel 2025, che è quella della Torre dell'Orologio. Nuovi spazi, come sapete, sono previsti lì per il trasferimento dei servizi sociali e al pianoterra una parte legata alle attività per le politiche giovanili. Poi uno degli obiettivi di mandato

che ci eravamo dati, che è quello di una maggiore manutenzione e gestione del verde pubblico e delle strade, oltre, in vista rispetto a quello che possiamo fare anche all'interno del nostro bilancio, si sono già fatte alcune operazioni che si fanno tutti gli anni, ma su cui tutti gli anni si ragiona, che sono sicuramente quelle del contenimento della spesa energetica, anche una riorganizzazione comunque di servizi di manutenzione, di come veniva gestita la manutenzione del verde, l'internalizzazione di alcune attività che venivano affidate all'esterno, come possono essere gli incarichi tecnici, diverse delle opere cerchiamo anche di progettarle all'interno, adesso che si è creata una quasi stabilità all'interno dell'ufficio tecnico e quella che viene chiamata una revisione complessiva dei capitoli di spesa che è un'operazione che viene fatta costantemente. Questo per dare un dato di contesto rispetto a come e a qual è il contesto nel quale ci dobbiamo muovere nella redazione del bilancio.

La prima, la seconda scusate, la seconda delibera che trovate che è un adempimento dovuto per legge, prevede la definizione del tasso di copertura di quelli che sono i servizi a domanda individuale. Servizi a domanda individuale, se avete visto nella delibera è un elenco che è previsto dalla legge nazionale all'interno del quale questi che vedete indicati nella tabella, questi sei, sono quelli che sono presenti nel Comune di Rubiera. Quindi asilo nido, refezione scolastica, corsi extrascolastici, impianti sportivi, trasporto scolastico ed illuminazione votiva. Per ognuno di questi servizi va indicato e va certificato quello che è il tasso di copertura, ossia qual è il tasso di copertura che noi diamo per le entrate rispetto alle spese che andiamo a fare. Una precisazione sull'asilo nido, si conteggia sempre il 50% rispetto a quella che è la spesa effettiva in questa certificazione. Io vado avanti, poi ovviamente alla fine siamo a disposizione per eventuali domande.

Visto insomma il contesto che vi ho descritto prima, visto che quest'anno tra l'altro da parte del Governo, sono state riformate le aliquote, gli scaglioni per le aliquote IRPEF, abbiamo dovuto riapprovare sicuramente rispetto a come era la situazione di questi anni in cui comunque gli scaglioni sono sempre rimasti fermi, come scaglioni IRPEF, e si è deciso, si è perseguita come soluzione anche, anche per incrementare quelle che sono le risorse in entrata, una revisione di quella che è l'addizionale IRPEF comunale. Questo è quello che vedete nel passaggio dal 2024 al 2025, qual è la proposta? C'è un sostanziale conferma di quelle che sono le aliquote più alte, quelle da 28.000 a 50.000 e oltre 50.000, e un aumento della prima aliquota, quella che diventa la prima aliquota, che prima era il primo scaglione e che prima era diviso su due scaglioni diversi. Nel contempo, per venire incontro a quelle che sono le esigenze delle persone con il reddito più basso, abbiamo alzato sensibilmente la soglia di esenzione a 17 mila euro che credo sia la soglia forse più alta che c'è in Emilia Romagna o sicuramente una delle più alte. Questo in un contesto comunque nel quale, questo è un confronto, anche in questo caso per far capire qual è il contesto nel quale ci si muove, non c'è uno più bravo, uno meno bravo, sicuramente è per far capire qual è un po' il contesto nel quale ci si muoveva. Nella tabella più alto vedete quella che è la situazione delle aliquote del 2024 e qua sotto vedete invece quali sono le aliquote IRPEF previste del 2025, per quello che possiamo sapere ovviamente nel senso che alcune le stanno approvando come noi in questi giorni, calcolate comunque che quelli che vedete probabilmente che hanno una aliquota che era già allo 0,8 per tutti gli scaglioni difficilmente abbasseranno quelle aliquote perché nel senso nel contesto in cui ci si sta muovendo di tagli degli enti locali difficilmente insomma ci sarà una riduzione. Questo per darvi un contesto abbiamo preso i Comuni del distretto, i Comuni vicini, un po' di Comuni insomma di media grandezza della Provincia di Reggio Emilia e Sassuolo, essendo un Comune comunque vicino a noi.

Per quanto riguarda le entrate fiscali qui c'è l'IMU, sempre andando avanti con l'ordine del giorno e quindi c'è l'approvazione del regolamento e la determinazione delle aliquote per quello che riguarda l'imposta municipale sulla casa e sugli immobili. Ricordo su questo aspetto che una parte di questa che viene chiamata IMU sui capannoni, sui fabbricati categoria D in realtà finisce allo Stato. Le aliquote di questo tipo, le aliquote per quanto riguarda l'IMU vengono confermate sostanzialmente tranne per questa che è quella legata al programma regionale patto per la casa per cui eravamo venuti a febbraio, se non mi ricordo male, del 2024 a portare un'aliquota agevolata in Consiglio

Comunale. Patto per la casa è un progetto, un programma regionale al quale il Comune di Rubiera ha aderito che ha come scopo quello di agevolare l'incontro fra domanda e offerta per la necessità insomma per quello che è il problema dell'affitto. Il problema dell'affitto quindi agevolando i proprietari, dando garanzie ai proprietari e agevolando appunto, facendo anche da intermediario fra proprietari e affittuari per quello che riguarda anche possibili pendenze, vengono date appunto garanzie ai proprietari e vengono offerti alloggi a canone ridotto. In questo caso, per cercare di dare una spinta a questo che è un problema molto sentito in tutta l'Italia, nella nostra Regione sicuramente e anche a Rubiera, si è deciso di inserire nel regolamento la possibilità di aderire a questa aliquota agevolata per questa tipologia e di inserire nella determinazione di quelle che sono le aliquote l'azzeramento per l'anno 2025 per chi aderisce a questo programma. Un altro aspetto importante che quest'anno ha visto Rubiera, anche in questo caso il ringraziamento va agli uffici per il lavoro che hanno fatto, è quello della lotta all'evasione. Quello che vedete è quello che si prevede di recupero all'evasione rispetto alle entrate tributarie nei vari anni, nel triennio, e oltre a questo c'è quello che è il recupero dell'evasione a cui partecipano i Comuni segnalando, facendo segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, in base a quanto viene recuperato dall'agenzia delle entrate sulle segnalazioni tributarie, parte di questo introito viene poi girato ai Comuni. Nel 2024 il Comune di Rubiera ha introitato 40.000 euro da questo punto di vista risultando anche in questo caso una delle più alte in Regione, soprattutto se paragonata a quella che è la dimensione.

Andando avanti, mettendo un po' insieme quello che può essere il DUP ed il bilancio di previsione, qua vedete quali sono le tabelle sulla spesa, abbiamo parlato fino adesso appunto di entrate, di quelle che sono entrate tributarie, di quella che è la spesa coerente, divisa sulle missioni che trovate appunto sul DUP, anche per poter confrontare insomma e vedere quali sono le cose, ho messo lì un po' di quelli che possono essere i dati principali legati alla spesa: spesa del personale, 3 milioni 351 mila euro che comunque è una spesa anche questa in rapporto a quello che è il bilancio assolutamente non solo sotto quelle che sono le soglie previste dalla legge ma insomma è molto virtuosa; quelle che sono le spese legate alla scuola, integrazioni sulla scuola statale, costi su nidi di infanzia, scuole dell'infanzia comunale e in più ci sono altri costi anche legati sempre all'integrazione, all'integrazione dei bambini, dei ragazzi disabili. Quella che è la spesa per il welfare minori, anziani, disabili, che è una funzione, come sapete, chi era qua oggi pomeriggio, che è una funzione trasferita all'Unione, ma quella è la quota più o meno che noi versiamo all'Unione per questo tipo di servizi, quelle che sono le spese legate allo sport, quindi tutta la gestione delle impiantistiche e via dicendo e quelle che sono le attività culturali, queste per mettere alcune delle spese, come dire, delle spese correnti più significative. Qua trovate quello che è il quadro generale riassuntivo fra entrate e spese da cui si vede, suddivisi sui vari titoli del bilancio, da cui si vede che, come sapete, come dovuto da legge, il bilancio preventivo va chiuso in pareggio. Poi viene determinato anche quello che è l'avanzo presunto, il risultato di amministrazione presunto al 31-12-2024 in base all'andamento e in base a quello che sappiamo nel momento in cui viene redatto il bilancio di previsione. Vedete lì sulla destra, al di là di quelle che sono tutti nella tabella i calcoli per arrivare insomma al risultato di amministrazione e quelle che sono le parti accantonate, e quindi l'avanzo presunto di 1.375.000 euro e di cui accantonati 602.000 euro per Fondo Crediti Dubbia Esegibilità, fondo rischi e accantonamenti, 47.000 euro di quota vincolata, 147.000 euro di quota destinata agli investimenti e 577 di parte disponibile. Ovviamente questi poi sono soldi che sono utilizzabili nel momento in cui, fatto il rendiconto, viene accertato l'avanzo e via dicendo.

Nel DUP trovate poi anche quello che è il programma triennale dei Lavori Pubblici, c'è il programma triennale, qua io vi ho messo gli interventi ricompresi nell'annuale del 2025, la realizzazione del nuovo centro di raccolta, la ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso del magazzino comunale in palestra, la nuova sede del magazzino comunale, manutenzione straordinaria e riqualificazione di via Emilia Ovest, qua indicati 660.000 euro sono in realtà suddiviso su tre stralci, infatti adesso nella tabella si vede magari male, nella slide, ma se riguardate la tabella che avete negli allegati in realtà appunto cuba per 180.000 euro e la ciclabile Fontana San Faustino. La manutenzione straordinaria e la riqualificazione di via Emilia Ovest, la riqualificazione

del pezzo che va dalla rotonda dell'Emiro all'inizio di via 25 Aprile, rotonda della stazione con anche la sistemazione della ciclabile, di quel pezzo lì, la creazione di una vera e propria ciclopedonale che costeggia la via Emilia. Di nuovo centro di raccolta e la nuova isola ecologica di cui abbiamo parlato già in questo Consiglio Comunale e che era anche stata candidata a dei fondi del PNRR ma non è stata ammessa e si propone di realizzarla con importo di capitale privato. Il magazzino comunale, nuova sede del magazzino comunale e di conseguenza il cambio di destinazione d'uso dell'attuale magazzino comunale così come è stata fatta per l'altra metà, in palestra. Ovviamente sul DUP e sul Bilancio di Previsione sono stati acquisiti tutti i pareri, compresi quelli dei revisori, che hanno dato parere favorevole e accertato che, oltre ad essere stato redatto secondo quelle che sono le regole e le leggi, rispetta tutti i criteri anche di buona amministrazione. Non so se sono stato troppo veloce o cosa, ma siamo disponibili a rispondere alle domande”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie Assessore. Io penso di dover fare solo un paio di integrazioni a quello che diceva il dibattito, su cui poi mi riservo magari di reintervenire perché ci sono un paio di cose che penso di dover riferire al Consiglio, oralmente, nel senso che ancora queste cose non hanno riscontri documentali però siccome o ce li hanno parzialmente comunicati o non possono ancora, per tempi e per modi, non potevano concorrere ancora alla formazione del bilancio di previsione, però hanno raggiunto diciamo un livello di probabilità/certezza tali da meritare di essere riferiti al Consiglio Comunale. Dopo appunto dovremmo fare variazioni, se va tutto bene, dovremmo fare delle variazioni in entrata perché sono buone notizie ecco e quindi mi pare opportuno con trasparenza riferire due cose, cioè da un lato avevamo già avuto modo a suo tempo di dirvi che sulla questione Torre dell'Orologio, anni fa avevamo presentato una richiesta di finanziamento sui piani di riqualificazione in Regione, riqualificazione urbana. Non avevamo vinto in prima battuta la graduatoria, poi però diversi dei progetti che erano davanti a noi non sono stati finanziati, quindi siamo stati ripescati. In questi mesi c'è stato un lavoro importante di verifica, di confronto eccetera. Noi, come sapete, siamo partiti lo stesso, quindi con fondi propri dell'amministrazione, siamo partiti un po' riduttivo perché i lavori, se Dio vuole, sono arrivati davvero a un buon punto e penso che il risultato, perlomeno anche solo esterno, esteriore, sia vistosamente migliorativo, sia molto bello insomma, questo angolo di centro storico che verrà restituito alla funzione pubblica è veramente uno dei pezzi di storia del nostro Paese. Al di là di tutto questo, la cosa positiva dal punto di vista del bilancio è che la Regione ci riconoscerà 770.000 euro se non ricordo male la cifra precisa, 700, Chiara (*ndr dott.ssa Siligardi*) è sempre più precisa. I settantamila erano... infatti c'è un motivo se ve lo dico a voce perché poi arriveranno gli altri, però diciamo che abbiamo già avuto una serie di corrispondenze con la Regione, una serie di incontri, tutto rientra dentro i parametri di questo bando che comunque gestiva fondi non di provenienza regionale ma europei, nazionali, quindi ha tutta una serie di requisiti entro cui bisogna stare, superate tutte le verifiche pare che in marzo arrivino questi soldi. Quindi questo provocherà naturalmente per noi un'ottima notizia sul bilancio che verrà buona poi anche nei prossimi esercizi, ma per esempio se vedete qui ci sono alcune opere più o meno di quell'importo finanziato per esempio con l'indebitamento che potranno probabilmente essere finanziati anche in altro modo perché arriveranno questi soldini dalla Regione. Ripeto, non c'erano ancora, non si potevano ancora iscrivere a bilancio perché ancora non sono arrivati però sappiamo che, presupponiamo che quello sia più o meno il periodo in cui diventerà esecutivo questo trasferimento da parte della Regione. Così come non possiamo sicuramente scriverlo a bilancio, però sento di dover comunque informare il Consiglio, avete presente la questione degli alberi in Secchia, degli alberi che sono stati tagliati di troppo, diciamo, rispetto all'autorizzato dai lavori che sono ancora in corso, in realtà il lavoro sulle casse di espansione durerà diversi anni, la parte più importante cioè un cantiere che durerà almeno tutto il 2025 per l'innalzamento degli argini e via dicendo. Ecco, sappiamo bene come nella prima fase dei lavori la ditta incaricata autorizzata a rimuovere una serie di alberi che stavano davanti alla diga, abbia sfondato diciamo rispetto

all'autorizzato venendo a disboscare una parte che invece doveva rimanere così com'era, e naturalmente oltre all'intervento da parte del committente che è AIPO, il magistrato del PO, la direzione interregionale per il PO che sta facendo questi lavori, che è intervenuta e ha imposto un immediato ripristino, oltre naturalmente al riequilibrio che già la ditta doveva fare perché quello che cavava doveva già ripiantarlo in un'area zona, sponda modenese, per fare il riequilibrio ecologico. Ovviamente adesso deve ripiantare gli alberi anche dove sono stati tolti per errore e in più naturalmente tutto questo è stato segnalato ai Carabinieri forestali che sono intervenuti, hanno fatto le verifiche del caso, tutti i necessari atti di accertamento e poi hanno elevato una sanzione, sanzione che naturalmente spetta al Comune, per la verità ai diversi Comuni interessati in base alla percentuale di danno arrecato e merita però di essere riferito in Consiglio, in sede di bilancio, perché è una cifra di 197.876 euro, questa sanzione. Quindi posto che naturalmente con ogni probabilità i soggetti che hanno ricevuto la sanzione faranno ricorso perché una sanzione di questo tipo vale sicuramente qualche argomentazione da parte di qualche avvocato nelle sedi opportune, ci mancherebbe, quindi siamo come dire lontani da avere questa cifra in tasca, però mi sembrerebbe paradossale non avvertire il Consiglio che c'è quest'evenienza di un'entrata di questo tipo, che può arrivare e che io considero comunque moralmente impegnata su temi ambientali, nel senso che una sanzione che arriva per un fatto del genere va obbligatoriamente reinvestita, non c'è un obbligo di legge come è per il codice della strada, però come sappiamo che una percentuale delle sanzioni del codice della strada va reinvestita in sicurezza stradale, una sanzione di questo tipo, secondo me, va reinvestita in temi ambientali e aggiungo magari qualcosa a sostegno dei sistemi di controllo del territorio e via dicendo. Noi non abbiamo una sede di forestali sul nostro territorio, sono tra l'altro intervenuti i Carabinieri forestali di Modena, che avevano una competenza territoriale per dove stava il cantiere. Detto tutto questo, quando arriveranno ovviamente, sarà nostra cura riferirvi e farvi proposte riguardo alla loro destinazione, però mi sembrerebbe scorretto non riferirne in Consiglio in questo momento, perché se mettete insieme queste cose sono quasi 900.000 euro e quindi non parlarvene sembrerebbe di ignorare un elefante, simpatico come elefante, ci mancherebbe, che gira per casa e nello stesso tempo in questo momento non abbiamo lo scritto per riscrivere nel bilancio e quindi al momento vi posso solo informare di queste positive evenienze che speriamo possano confermarsi nei primi mesi dell'anno prossimo ecco. Dopodiché penso che dalla relazione di Federico (*ndr Vice Sindaco Massari*) si capisca che abbiamo dovuto fare alcune scelte e io vi invito solo a riflettere sul fatto che abbiamo fatto due azzardi. Adesso Chiara (*ndr dott.ssa Siligardi*) non ti preoccupare, ringrazio la nostra responsabile finanziaria che è sempre così, come dire, accurata e prudente nelle stime eccetera, abbiamo fatto due azzardi perché appunto l'idea di alzare la soglia di esenzione a 17.000 euro quindi fino a 17.000 euro non si paga l'addizionale comunale IRPEF è una mossa diciamo così che appunto per adesso non abbiamo trovato altri Comuni che hanno fatto questa scelta. È una scelta diciamo così legata al fatto che nell'unificare i due scaglioni più bassi, c'era in qualche modo secondo noi da cercare di nuovo una strada per l'equità. Forse l'altro sistema era un po' meglio però così siamo sicuri almeno che fino a 17.000 euro consideriamo in qualche modo tutelati. L'altra scommessa vera è quella di, questo stavo dicendo, aboliremo l'IMU è una frase che come dire ha avuto un certo successo in un'altra epoca quando c'era l'ICI, in un'altra epoca storica, qui ci limitiamo a azzerarla per chi dà l'alloggio in affitto all'Agenzia per l'Affitto di Acer, però zero vuol dire zero, cioè il massimo credo che può fare un'amministrazione per cercare di sbloccare una situazione davvero difficile per tante famiglie che si trovano in difficoltà a trovare casa. Noi abbiamo fatto iniziative di promozione, abbiamo scritto a tutti eccetera ma abbiamo raccolto un paio di appartamenti rispetto al volume di affitto che sappiamo esserci in paese è poco, sempre rispetto al fabbisogno che è pochissimo. Naturalmente la proprietà privata è sacra si continua a procedere per incentivi, direi che con questo però abbiamo fatto veramente tutto quello che possiamo fare, perché rinunciare all'IMU, come dire, per convincere le persone a mettere in affitto, ovviamente tramite un sistema controllato, perché che ci dia qualche garanzia del fatto che questi appartamenti vadano a famiglie che non hanno altro mezzo per accedere al mercato, sennò l'interesse pubblico non ci sarebbe, però diciamo che è un azzardo perché se ci fossero 100

appartamenti che aderiscono, sarebbe un bel problema per il nostro bilancio adesso. Purtroppo sappiamo già che non succederà perché è talmente alta la difficoltà da parte dei proprietari di fare la scelta di mettere in affitto alloggi che oggi sono fuori mercato, che contiamo che se una decina... Però dieci famiglie che trovano casa valgono secondo noi 20.000 euro di mancate entrate per esempio, ecco, perché vuol dire risolvere e dare stabilità a delle situazioni che possono a tratti essere anche disperate, quindi diciamo che comunque un azzardo, una scommessa, sono due scommesse, però sono due scommesse esercitate comunque a favore dei più deboli che credo sia siano poi i soggetti a cui tutto il Consiglio Comunale è interessato a dare una mano, ecco.

Quindi è un bilancio come dire prima di tutto in salute e questo va precisato, in equilibrio, ma su questo come dire il lavoro, la qualità, la serietà con cui si è sempre lavorato in questo Comune sono note, diciamo che in un momento comunque complesso, in un momento anche in cui c'è questo meccanismo di blocco di un po' di soldi che dobbiamo portare comunque da un titolo all'altro così in modo un po' arbitrario, ecco, cerchiamo di fare il possibile per caratterizzarci comunque ancora una volta non solo nel mantenimento e potenziamento dei servizi perché i 50 mila euro di spesa in più che mettiamo per far funzionare la Torre dell'Orologio, ricordiamoci che quella è la sede dei servizi sociali, dell'assistente minore disabili, dell'assistente disabili adulti, dell'assistente anziani, ognuno nel suo ufficio, ognuno con l'ambulatorio medico interno per fare eventualmente le visite lì, cioè stiamo parlando di questo, non della sede del club Caccia e Pesca, stiamo parlando della sede dei servizi sociali che è, con tutto rispetto per Caccia e Pesca che pure ci abbiamo le sedi anche di quelle, adesso insomma non paghiamo noi le bollette ecco, e lo spazio al pian terreno dedicato ai giovani su cui c'è da sviluppare una progettualità importante che fa il paio con quello che avete visto anche sul piano investimenti. Adesso il piano investimenti in questa sede conosce alcuni cambiamenti, perché abbiamo concretizzato quest'idea di avere una nuova palestra, perché serve, perché ci sono richieste da parte delle società sportive di nuove discipline. Io ieri sera sono stato al pattinaggio, cinque anni fa il pattinaggio sembrava che a Rubiera non esistesse, ieri c'era il Palasport strapieno con tante ragazze, ragazze e non solo, che lo praticano a livelli di più di cento ragazze per intenderci, che lo praticano, intanto serve spazio per fare anche quella disciplina, quindi oltre a sistemare la pavimentazione della tensostruttura, c'è bisogno di una nuova palestra. Ci sembra razionale finire di caratterizzare come area sportiva l'area della Tetrapack, dove già metà del magazzino comunale è stato dedicato all'atletica e non solo, avere in questo caso uno spazio palestra polivalente, per palestra, pallavolo, abbiamo inserito nel progetto anche che vogliamo che sia uno spazio disponibile per i ragazzi per organizzare feste, concerti, cioè come per intenderci per gli spazi da high school americana, perché i ragazzi oggi non sanno dove andare se devono fare una cosa di questo tipo. Da quelle parti siamo abbastanza lontani da poter fare anche un po' di baccano senza disturbare nessuno, se poi intorno alla palestra ci sono un po' di strutture per il dopo scuola, per socializzare i ragazzi, ecco che si spiega perché andiamo ad investire su questo e quella urbanisticamente mi pare che ci sia coerenza. Questo vuol dire che dobbiamo spostare il magazzino, il magazzino lo possiamo fare nel lotto che abbiamo disponibile nostro al Villaggio Artigiano e del resto dal punto di vista urbanistico più coerente di così, fare un capannone in mezzo, un capannoncino in mezzo ai capannoncini del Villaggio Artigiano mi sembra una cosa più che normale, abbiamo già, come dire, dato il via a un po' di analisi preliminare per avere quantificazione dei costi, qualche disegno e insomma speriamo di poter essere celeri e razionali nel conseguire questi obiettivi insieme agli altri. Si citava prima la sistemazione della ciclabile della Via Emilia, sistemazione un po' riduttivo perché in realtà la ciclabile non c'è praticamente dall'altezza del K2 fino alla Coop, ecco, quel tratto lì che è un po' il risultato di una serie di strutture storiche eccetera, sistemarlo e metterlo in sicurezza ci sembra una delle nuove priorità che abbiamo individuato perché oggettivamente serve a connettere il centro con una serie di attività e a mettere in sicurezza una serie di percorsi che adesso sono comunque un po' accidentati. Quindi questo per dire che è un bilancio razionale, senza voli pindarici che comunque, alla fine, oltre a queste due azzardi, diciamo così, ci consegna una situazione sull'addizionale IRPEF, perché ci rende comunque il Comune con l'addizionale grossomodo più bassa di tutti gli altri, quelli che abbiamo analizzato, i Comuni qua

intorno, le città qui intorno, e quindi penso che questo testimonia il fatto che qui dentro si riesce a lavorare con una certa qualità. Scusate se mi sono dilungato ma mi pare che le due notizie buone che non trovate nelle carte adesso andassero comunque riferite per il loro valore finanziario. Mi taccio, a voi. Prego consigliere”.

CONS. BARBOLINI:

“Io chiedo un paio di chiarimenti riguardo a quello che il nostro vicesindaco ha definito tagli che sono 47.000, se ho capito bene, ma che vengono destinati ad accantonamenti. Questi accantonamenti obbligatori o meno, da quello che ne deriva dalle disposizioni governative, come potranno essere utilizzati? Li teniamo lì congelati? Perché se è un accantonamento, fatico a definirlo un taglio, è una parte del mio bilancio che lo vado a mettere in un fondo, un fondo che potrò utilizzare in un secondo momento per spesa corrente, per investimenti. Questo è il primo dubbio, cioè il primo chiarimento che chiedo, non è che vengono a mancare 39, poi 47, poi 60 qualcuno li viene a chiedere, saranno a nostra disposizione prima o poi, corretto?”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“No, però è bene che lei faccia il suo intervento”.

BARBOLINI GLAUCO

“Ok, l'altro dubbio è sul punto 2, ha parlato degli asili nido dove ad esempio dice la voce di spesa viene indicata al 50%, quindi questo dato di 506.000 è indicato al 50% della spesa effettiva? I piani di copertura, che è la differenza tra spese ed entrate, al di là di vedere che le lampade votive sono quelle che si coprono al 100% quasi, le andiamo a coprire dal nostro bilancio, ok? E' corretta l'interpretazione? Bene. Ho finito”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Io solo sul primo pezzo, la prima slide in realtà era abbastanza chiara. Ci sono i tagli da spending review che sono tagli ai trasferimenti che fa lo Stato. Quindi sono tagli, fine. 59000 nel 2025, 40.000 nel 2026, 42.235 nel 2027. Poi ci sono gli accantonamenti, altra cosa in aggiunta, che sono 38.000 sul 2025, erano il doppio, poi c'è stata un po' di trattativa tra ANCI e Governo, eccetera, diciamo che questi sono soldi che ci vengono bloccati sulla spesa corrente quest'anno e che vengono rilasciati sulla spesa in conto capitale l'anno prossimo, come se fosse l'avanzo, per intenderci. Uno dice, però attenzione, abbiamo presente quanto è preziosa la spesa corrente dal punto di vista contabile e quanto invece possiamo, per esempio, usare l'avanzo, come storicamente facciamo, per coprire la spesa di conto capitale, è comunque un aggravio sensibile. E' lo stipendio di..., un tre quarti di un dipendente per fare un esempio, che non possiamo più pagare, non dobbiamo licenziare nessuno, cioè era per dare una quantificazione e quindi in realtà dal punto di vista della gestione del fondo non è tutto uguale, è come se fosse un taglio che si trasforma in un pezzo di avanzo, ecco. Quindi è un magheggio, diciamo così, che ci consente di dire in Europa che i conti vanno un po' meglio, spalmando questa cifra di qualche, se non ricordo male, livello nazionale, sono... No, a livello nazionale sono 200 milioni di euro ad annualità sui Comuni così sparpagliati e queste cifre vengono bloccate sulla spesa corrente e poi tu le puoi usare l'anno successivo sul conto capitale. Ma noi onestamente in conto capitale...è sulla spesa corrente che siamo in affanno, che dobbiamo pagare le bollette, pagare i servizi e via dicendo, in conto capitale fai dieci metri di asfalto in meno, hai risparmiato 38.000 euro, mentre di là sono, come dire, due tipi di spesa diversi, però una è abbastanza insostituibile rispetto all'altra. E invece la seconda, quella sui servizi... Sì, infatti se avete visto dall'altra parte ad un certo punto saltava fuori 900.000 euro di spese per i nido, perché grossomodo... Quindi questo vuol dire, però, la tabella che adesso Federico ha già ritirato fuori, che adesso mi riapro anch'io, è istruttiva, perché a parte l'illuminazione votiva, che ha copertura quasi al 100%, perché se va male gli stacchi... ecco, è brutto, ma è così, questo vi dà l'idea, però, anche rispetto a quando si dice pago qualcosa, se paghi qualcosa, ma in realtà la collettività ha un peso

enorme. Il trasporto scolastico raccoglie 32.000 euro di rette, ne costa 162.000, e il resto ovviamente ce lo mette la fiscalità generale. Al di là del nido che se raddoppiate i 506, se andate sul milione vi rendete conto di quanto costano i nidi rispetto alle rette che si raccolgono, la refezione scolastica è abbastanza vistosa, tenete presente che questi conteggi ci sono dentro gli ammortamenti eccetera, vengono fatti come prescrive la legge, cioè sono cifre che vengono, non sono una stima, ma la legge ti dice che devi indicare e calcolare secondo dei principi contabili in questo modo qua. Vorrei farvi notare una cosa, cioè che la percentuale più bassa dopo il trasporto scolastico ce l'hanno gli impianti sportivi, 574 mila euro di spesa, 120 mila euro di affitti tirati, che vuol dire che è un bagno di sangue, però d'altro canto è esattamente il motivo per cui il Comune fa e gestisce palestre, cioè se dovessimo fare delle strutture a mercato, c'è una bellissima struttura per il paddle, che è un'impresa privata che funziona bene, mi risulta, che è stato un investimento su di uno sport da parte di alcuni imprenditori che sapevano che le percentuali non erano queste. Noi invece facciamo impianti sportivi, lì facciamo attività di base per i ragazzi, per i giovani e dopodiché naturalmente, in qualche modo, dalle spese dobbiamo rientrare e, nonostante tutte le fatiche delle società sportive eccetera, guardate quanti soldi il Comune deve metterci per garantire comunque queste impiantistiche qua. Ma io dico semplicemente che è giusto perché, come dire, noi non sponsorizziamo le società sportive, noi però ci mettiamo 400.000 euro l'anno per dare loro la possibilità di fare attività ed è molto più importante e credo che questo sia quello che deve fare un'amministrazione pubblica, cioè dare le infrastrutture perché poi liberamente le società sportive con assoluta indipendenza e correttezza possono usufruire degli impianti pubblici che sono di tutti. Però sono dati di cui non sempre si ha contezza, però i costi sono questi qua. Scusate la divagazione”.

ANCONE VITO:

“Allora intanto volevo intervenire sulle aliquote IRPEF. Noi riteniamo che vi siete impegnati perché avete tirato su a 17 mila euro, però ci sembrano un po' non adeguate le aliquote quando invece di fare tre scaglioni sarebbe stato opportuno farne due perché lo 0,79 e 0,80 sembra proprio una presa in giro, quindi sarebbe stato più equo perché paragonare uno che guadagna 28.000 euro e paga 0,65, 28.001 si trova a pagare un'aliquota pari a chi ne guadagna 50.000 oppure più di 50.000 perché lo 0,01 avrebbe per noi una rilevanza alquanto irrisoria, quindi invitiamo a rifletterci su e se si possono cambiare e modificare. Intervenivo anche in merito all'IMU, anche lì avete dato una vostra impronta da noi ritenuta positiva per quanto riguarda il patto sulla casa dove andiamo appunto, come menzionava lei Sindaco, ad azzerare l'IMU, però ci siamo dimenticati di almeno riguardare l'IMU per le attività commerciali presenti in centro storico. Un punto abbastanza dolente visto il periodo che si sta attraversando, e anche di ridurre l'IMU per le aree inserite in piani particolareggiati non adottati, questo troverebbe appunto, se voi apportate una modifica a queste nostre richieste, potrebbe apportare anche un voto a favore. Concludo dicendo che sì, nel bilancio noi riscontriamo anche una insufficienza di investimenti nelle attività sportive perché ce ne sarebbero altre di cui lei ha già menzionato, di andare a ritoccare, menzioniamo gli spogliatoi della Tetrapack, menzioniamo la pista d'atletica che doveva essere rifatta, riteniamo abbastanza bassi i fondi di riserva e non vengono menzionati piani per le attività estrattive. Io avrei concluso”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Bene, ci sono altri? Prego consigliere Romoli”.

ROMOLI MASSIMO:

“Grazie Presidente. Allora, credo che sia doveroso comunque fare i complimenti agli uffici preposti per il lavoro che hanno svolto per redigere un bilancio che comunque parte mesi prima con un lavoro davvero imponente, con uffici che lavorano ed interagiscono tra di loro e si relazionano per portare a termine un resoconto del bilancio che anche quest'anno riesce comunque a coprire, a garantire e finanziare tutti i servizi ai cittadini, cosa che comunque non è scontata. Basta solo

pensare che in un Comune come il nostro, con spesa ordinaria, si parla di stipendi, di bollette per garantire le varie attività tipo le scuole, le palestre, gli asili, insomma, e comunque garantire tutti i servizi in essere. E se parliamo ad esempio delle scuole, sappiamo quanti servizi quest'amministrazione, a differenza di altri, riesce a garantire. Non ultimo, proprio la decisione e il passaggio in Consiglio di qualche mese fa, per l'approvazione della riapertura del nido Bollicine, che costa all'incirca all'amministrazione 170.000 euro di costi fissi circa in un anno. Per non parlare della difficoltà di gestire aumenti inaspettati e non preventivati dei costi delle energie tipo gas, luce, eccetera, che solo qualche mese fa ci hanno dato prova della tenuta del bilancio di questa amministrazione senza dover procedere a disservizi per i cittadini. Infatti, la soluzione più facile per un Comune è comunque quella di tagliare i servizi. Gli ingressi della parte corrente, come abbiamo già detto, sono finanziati da fiscalità generale, tipo entrate tributarie, extra tributarie, eccetera, oppure comunque da trasferimenti che sono dovuti a Regione, Provincia, Europa, Stato, eccetera. Questo anche perché da parte del governo centrale solo con l'ultima finanziaria ci ha tagliato al nostro ente circa 60.000 euro, come abbiamo visto prima e come ha detto prima il vice sindaco, e come avevamo anche detto in uno scorso Consiglio Comunale, e non solo, ma ha congelato un'entrata, come abbiamo detto prima, di circa 40.000 euro, i quali però potranno essere usati solo nel 2025, non per un bilancio ordinario, ma per quello capitale, tipo straordinario o investimenti eccetera. Secondo me, uno degli ingressi, a mio avviso, più importanti è senz'altro quello che deriva dall'evasione dove comunque il lavoro degli uffici preposti ha portato a casa una somma di circa 40.000 euro che possono essere usati come spese ordinarie. Nonostante tutto, avendo uno dei due strumenti principali che finanziano la spesa corrente, ovvero l'IMU, praticamente difficile da modificare, si è andato ad aggiustare la seconda, che è l'IRPEF. Ha subito un adeguamento, come previsto dalla modifica degli scaglioni e la legge di bilancio, però un adeguamento che ha visto un significativo impegno da parte di un'amministrazione a favore delle fasce più deboli. Teniamo presente che siamo riusciti a portare l'esenzione a diciassettemila euro, dei dodicimila che era, cosa che comunque non è scontata, mantenendo attivi i tre scaglioni diversi, senza portarla ad un unico scaglione massimo, come per dire hanno fatto alcuni Comuni nostri vicini. Campogalliano, leggevo solo ieri praticamente che l'esenzione è rimasta a 12.000 euro, ad esempio. Quindi secondo me il lavoro che ha fatto sia l'ufficio preposto, sia anche comunque l'amministrazione è un buon lavoro insomma. Grazie”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie consigliere Romoli. Ci sono altri? Prego consigliera Boccolini”.

BOCCOLINI NORA:

“Grazie Presidente. Dunque, prendo la parola oggi per esprimere alcune riflessioni in merito alla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, uno strumento cardine per la pianificazione strategica ed operativa del nostro Comune. Questo Documento non è solo una formalità amministrativa, ma una rappresentazione concreta della capacità di questa amministrazione di pianificare, di gestire e di guidare il nostro Comune verso un futuro più prospero e sostenibile. Dunque, gli indirizzi e gli obiettivi strategici delineati nel DUP riflettono una profonda comprensione delle esigenze del nostro territorio, un forte impegno per affrontarle con competenza, guardando al futuro, al benessere delle future generazioni, mediante un'azione volta al crescere senza consumare, al valorizzare quegli spazi che per Rubiera costituiscono un'eccellenza attraverso iniziative e rassegne che mettono sempre il cittadino al centro, ma che siano anche e soprattutto rivolte ai giovani. Tra gli investimenti in corso di realizzazione ce n'è uno in particolare che rappresenta una pietra miliare per il nostro Comune, ossia la riqualificazione della Torre dell'Orologio in corso di ultimazione nella primavera del 2025. Un investimento che incarna la visione di una comunità coesa, attenta ai giovani e proiettata verso un futuro socialmente sostenibile. Crediamo fermamente che investire sui giovani significhi investire sul benessere e sulla prosperità del nostro territorio. Per questo l'inclusione di spazi come quello della Torre dell'Orologio

è fondamentale per creare un'opportunità di crescita, stimolare la partecipazione attiva ed incoraggiare una cultura di responsabilità condivisa. Desidero poi soffermarmi sugli interventi contemplati nella programmazione e negli investimenti inseriti nella nota di aggiornamento del DUP. Questi interventi rappresentano un passo concreto verso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per la nostra comunità. Mi riferisco, ad esempio, alla realizzazione della ciclabile Fontana San Faustino, un progetto del valore di 277 mila euro finanziato con risorse del bilancio comunale, quindi questa infrastruttura favorirà la mobilità sostenibile e la connessione tra le diverse aree del nostro territorio. O ancora, la nuova casa residenza per anziani, struttura prevista per il 2026, ma che rappresenta un impegno importante per garantire assistenze e servizi di qualità ai nostri concittadini più fragili. Ecco, abbiamo la realizzazione del nuovo centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani, un centro di raccolta moderno e ben organizzato, è un tassello fondamentale per la transizione ecologica del nostro Comune. Infine, un ulteriore intervento riguarda appunto la ristrutturazione edilizia del magazzino comunale, con cambio di destinazione d'uso in palestra per allenamenti. Spazio che potrà anche accogliere, come appunto ne ha parlato prima il Sindaco, momenti di partecipazione attiva dei giovani, che garantisca loro un luogo in cui essere protagonisti ma soprattutto sviluppare un senso di responsabilità civica, ciò è fondamentale. Questo intervento va di pari passo con la costruzione di un nuovo magazzino nella zona del Villaggio Artigianale ed è un progetto che non solo valorizza un immobile esistente, ma possiamo dire che favorisce la creazione di spazi che stimolino l'incontro e le opportunità di socialità delle giovani generazioni. Io credo che in un'epoca in cui la solitudine e l'isolamento sociale sono in aumento, è necessario contrastare questo fenomeno mediante la vicinanza e la coesione. Entrambi gli interventi incarnano tra l'altro, gli obiettivi dell'Agenda 20-30. Da un lato puntano al miglioramento delle politiche ambientali, in linea con l'obiettivo numero 11 di città e comunità sostenibili e l'obiettivo 12 consumo e produzioni responsabili, ma dall'altro promuovono infrastrutture inclusive resilienti, coerenti con l'obiettivo 3 di salute e benessere. Avviandomi a concludere vorrei evidenziare come nonostante il quadro nazionale sia particolarmente critico con un debito pubblico che nel 2024 ha raggiunto livelli allarmanti vicino ai 3 mila miliardi di euro, qui a Rubiera possiamo ritenerci orgogliosi. Infatti, il debito medio è pari solo a 65 euro circa ad abitanti. Io credo che questo risultato non è frutto del caso ma della competenza e della dedizione dell'amministrazione comunale supportata dall'impeccabile lavoro degli uffici. Voglio quindi esprimere il mio più sincero apprezzamento a tutti coloro che giorno dopo giorno contribuiscono a mantenere il nostro Comune un esempio di virtuosità nella gestione delle risorse pubbliche, nonostante le sfide e le difficoltà che ci circondano a livello nazionale. Grazie”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie consigliera Boccolini, ci sono altri? prego consigliere”.

CLEMENTI FRANCESCO:

“Grazie Presidente. Anche io mi accodo diciamo ai ringraziamenti già fatti dai miei colleghi agli uffici e a Chiara Siligardi in particolare perché, oltre al lavoro ovviamente instancabile degli uffici per la redazione del bilancio, anche la disponibilità del dialogo con noi consiglieri non è assolutamente scontata ed è davvero importante e la ringrazio molto per questo. Anche io come un po' ha fatto anche la mia collega Boccolini, volevo soffermarvi un po' sul DUP come strumento imprescindibile diciamo dal bilancio di previsione, perché è in realtà uno strumento estremamente concreto con cui noi andiamo a visualizzare il futuro della programmazione di Rubiera. Infatti abbiamo parlato anche di qualche azzardo, come diceva prima appunto il Sindaco per quanto riguarda l'IMU e le aliquote IRPEF, ma in realtà penso che la concretezza e il principio di prudenza con il quale è stato redatto questo bilancio siano poi il principio cardine con il quale deve essere redatto un bilancio che funzioni e che chiuda effettivamente in equilibrio. È importante, infatti, con la prudenza delineare anche i tempi e i modi corretti per spendere i fondi a disposizione, ovviamente ne è una prova della buona gestione di questa amministrazione anche l'avanzo che

durante gli anni è stato accantonato e che ci ha permesso, anche in passate occasioni, di fare fronte a spese impreviste di parte corrente, ma anche a investimenti in conto capitale. A questo proposito ovviamente tra le incertezze a cui dovremmo far fronte nel futuro ci sono anche questi tagli di cui abbiamo parlato, ne abbiamo già discusso ampiamente anche in altri Consigli Comunali. Ovviamente questi tagli sono motivati dalla necessità di ridurre il debito e contenere la spesa pubblica, in realtà però, tagliando e togliendo fondi ai Comuni, quindi agli enti locali, si va a spingere gli enti locali verso la strada dei tagli ai servizi, come faceva anche riferimento il mio collega Romoli prima e quindi tagli ai servizi, privatizzazione di quegli esistenti, svalutazione diciamo anche del patrimonio pubblico e così, ovviamente, ci rimettono i cittadini. Invece dal punto di vista del DUP, degli obiettivi strategici che ci siamo posti come amministrazione di Rubiera, ritengo che ci sia un filo conduttore di attenzione verso la cura del territorio, di attenzione verso i bisogni dei cittadini che sono garantiti ovviamente mantenendo i servizi in essere, mantenendoli, anzi potenziandoli in alcuni casi, come abbiamo appunto accennato prima alla Torre dell'Orologio quindi alla nuova sede dei servizi sociali, valorizzando il territorio anche tramite opere nuove come palestre, ma anche manutenzione straordinaria di quelli esistenti, degli edifici scolastici, anche delle infrastrutture del territorio, tra cui anche la viabilità. Concludo quindi sottolineando che questa buona gestione penso sia un punto di forza che si è visto anche nelle passate annate dell'amministrazione, ma deve rimanere un cardine per la realizzazione di tutti quegli altri obiettivi strategici che ci siamo posti come mandato, che magari non figurano ora nel bilancio di previsione perché come detto prima, ci sono tempi e modi per una gestione responsabile nella programmazione, ma che devono mantenersi come guida diciamo per la nostra programmazione a venire. Grazie”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie consigliere Clementi. Ci sono altri? Prego consigliera, vicepresidente”.

MANZONI MANUELA:

“Grazie Presidente. Io volevo dire solo due parole per unirmi un po' a quello che hanno detto anche i colleghi consiglieri. Questo bilancio di previsione è un documento fondamentale che tratterà un po' le nostre azioni appunto nei prossimi anni. Nel ringraziare chi lavora a questo Documento, come dicevano anche i consiglieri, fanno un lavoro straordinario, vorrei però dire che questo non è semplicemente un insieme di numeri, ma rappresenta proprio una guida strategica che riflette quelle che sono poi le nostre linee di mandato e le priorità di questa amministrazione. Essere in linea con le linee di mandato significa innanzitutto onorare gli impegni che abbiamo preso con i cittadini, ma significa anche rispondere, come dicevano prima anche la consigliera Boccolini e Clemente, rispondere anche un po' alle sfide che il nostro territorio ci pone davanti quotidianamente. Infatti, crediamo che le risorse che andremo a collocare serviranno in sostanza poi a migliorare la qualità della vita di tutti noi cittadini rubieresi. Rubiera bella, Rubiera viva, Rubiera per tutti, agenda 20-30 non sono slogan elettorali, ma un impegno che quest'amministrazione ha preso perché si propone di costruire una comunità più forte, più coesa, più resiliente dove il senso di appartenenza diventa un elemento fondamentale, dove l'appartenere ad una collettività fa sì che ci sia benessere del singolo e quindi della collettività stessa. In particolare questa cura dell'amministrazione, questo prendersi cura da parte dell'amministrazione, viene declinata secondo me in quelle due scommesse di cui si parlava prima, quella sull'azzeramento dell'esenzione dell'IRPEF e l'IMU che sono due scommesse credo estremamente importanti perché dimostrano l'attenzione da parte dell'amministrazione proprio a chi è più in difficoltà, difficoltà economiche perché sappiamo quanto in questo periodo molte famiglie faticano ad arrivare a fine mese, ma anche difficoltà nel trovare ad esempio la casa appunto in affitto. Quindi sono due azioni che possono credo restituire fiducia a tanti i nostri concittadini ed è una scelta di responsabilità morale, civile nei confronti di chi ha più bisogno non soltanto a parole ma proprio con delle azioni concrete. Grazie”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie vicepresidente Manzotti, ci sono altri? Andiamo alle dichiarazioni di voto. Prego capogruppo”.

SILINGARDI MASSIMO:

“Grazie Presidente. Anticipo il voto favorevole del nostro gruppo alla presentazione di tutti quanti i punti che sono stati presentati e comincio augurando un buon lavoro al nuovo assessore e mi unisco ai ringraziamenti al Sindaco e alla Giunta e a tutti gli uffici per il lavoro svolto, che non parte appunto adesso, ma parte da lontano perché già più volte abbiamo avuto modo di constatare come in questa amministrazione si lavori da un punto di vista finanziario. E lo dico perché guardate, al di là dei freddi numeri che compongono il bilancio, io credo che dietro appunto questi freddi numeri ci siano alcune cose, e parto prima di tutto da un dato. Questi numeri comunque garantiscono e tengono alta l'attenzione sulla tutela delle persone più anziane, sui giovani, sulle persone più fragili, quindi non dimenticando, come diceva anche il Presidente prima, gli ultimi. E lo fa a fronte comunque di una situazione nazionale dove nei prossimi quattro anni, quadriennio 2024-2029, anzi 2025-2029, sono appunto previsti tagli perché così, sono di quasi 8 miliardi. Io capisco che quando la coperta è corta, è corta per tutti e quindi si tende ad accorciare ulteriormente. Io credo però di poter dire che il governo che si è presentato agli italiani dicendo che era il governo degli italiani in realtà con queste manovre, con queste situazioni diventa un governo che agli italiani sottrae invece risorse destinate ai servizi, che sono la vera chiave del nostro essere. Decidendo quindi bene da che parte stare, ovvero stando dalla parte di chi può cavarsela di più, lasciando invece i più fragili, i più deboli al loro destino. Io credo che sotto questo punto di vista i freddi numeri che hanno raccontato questo bilancio ne racchiuda uno in particolare che evidenzia come comunque questa amministrazione tende a lavorare, che sono i 4 milioni di investimento previsti nel 2025-2027. Sono numeri che col bilancio che abbiamo visto, con i numeri che circolano anche in altre amministrazioni, sono numeri di tutto rilievo, di tutto rispetto, in attività, come si diceva prima e come veniva evidenziato, che a tutto tondo vanno a recuperare, vanno a lavorare su vari ambiti, su vari aspetti. Io credo che sotto questo punto di vista un altro ruolo importante che ci permette di raggiungere questi dati sia anche il ruolo che le convenzioni che abbiamo con l'associazione di volontariato possono garantire il recupero di parti di servizi con cui dovremmo operare in maniera diretta. Io credo che rispetto anche a quanto si diceva prima, ovvero i nuovi scaglioni delle aliquote dell'addizionale IRPF, io credo che differenziarle non sia prendere in giro qualcuno, ma sia in qualche modo andare a rispettare quello che l'articolo di Costituzione ci dice, ovvero di cercare di dare una certa progressività alla pressione fiscale in modo appunto graduale, in modo che chi ha di più paghi di più e chi ha un po' meno paghi meno. Perché è vero quello che diceva il consigliere Ancone, ma è altrettanto vero che rispetto a prima portare 17 mila euro l'esenzione, è ovvio che chi ha 17 mila non paga niente, ma 17 mila e un euro paga l'aliquota di riferimento. Io su queste cose credo ci sia stata la giusta attenzione e il giusto riferimento anche alla situazione a cui stiamo andando incontro, situazione guardate economica che credo, al di là degli aspetti che ci vengono narrati, ci racconta di un calo anche importante di fatturato e di ordinativo negli ultimi tre trimestri, quindi io credo che sotto questo punto di vista anche i mesi che andremo ad affrontare col 2025 saranno mesi in cui non è escluso che una quale operazione appunto di variazione di bilancio ci debba portare a fare scelte in direzione anche di aiuto a persone che oggi si trovano in una situazione non di difficoltà, ma che potrebbero a breve doversi tornare. Quindi, ribadendo il voto favorevole del nostro gruppo, io ringrazio di nuovo gli uffici e di nuovo buon lavoro al nuovo assessore”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie al Capogruppo Silingardi. Ci sono altri? Allora vado a concludere il dibattito, se mi posso permettere, posso fare qualche precisazione io su alcune delle proposte del consigliere Ancone, vabbè, alcune precisazioni tecniche, sì, sappiamo che c'è da rifare, ce l'hanno detto, il manto della

pista d'atletica, nel piano degli investimenti, appena pubblicato, riguarda gli investimenti sopra i 150 mila euro, quindi noi non vogliamo spendere più di 150.000 euro sulla pista d'atletica, ma la manutenzione straordinaria è comunque garantita dagli appositi fondi e poi probabilmente c'è la possibilità di fare richieste su di un bando che c'è. Ma al di là di questo, comunque, sotto i 150.000 non va inserito nel piano delle opere pubbliche e questo è il motivo per cui non c'è né quello né il rifacimento di spogliatoi per importi inferiori a 150.000 euro, come non era inserito nel piano delle opere pubbliche il rifacimento degli spogliatoi dei Radicchi che pian piano, pezzo per pezzo sono in corso, diventano praticamente nuovi, ecco. Non sono cose che non abbiamo programmato, sono cose che trovano l'esplicazione nei normali fondi della manutenzione, delle manutenzioni straordinarie che ci sono nel bilancio. Per quanto riguarda le proposte sull'IMU, io penso che noi dobbiamo aiutare i negozianti, non i proprietari dei negozi, che sono due interessi in realtà che non sono uguali. Però il fatto che il consigliere Ancone abbia posto il tema, ci dà la possibilità di mettere in evidenza una cosa che noi quest'anno andiamo a far succedere, che non abbiamo pubblicizzato nella nostra relazione, cioè la conferma della operazione tre anni a tassi zero per chi apre un'attività in centro storico, cioè tre anni di esenzione dalla tasse sui rifiuti, l'esenzione della tassa sull'insegna, l'esenzione sul canone di occupazione al suolo pubblico per le distese, per i bar che non hanno le slot ed i quindici metri quadri per i negozi normali, sono tutte misure che sono in pista e che sono utili a chi deve aprire un'attività. Il proprietario che ha un negozio sfitto è giusto che da questo punto di vista ci paghi le tasse sopra, perché? Perché è l'opposto rispetto agli appartamenti vuoti e sfitti e non messi a mercato, perché un negozio per definizione è messo a mercato, non so se mi spiego. Quindi andare ad agevolare i proprietari non significa agevolare i negozi, anzi uno che ha un incentivo per mettere a reddito un negozio dove non è che ci può andare ad abitare o non ci può mettere ad abitare i figli, potrebbe essere addirittura contoprodotto lavorare su quello. Il problema è in questo caso un altro, cioè è totalmente diverso rispetto alla questione delle case sfitte, quella dei negozi sfitti dal punto di vista della politica fiscale. Così come onestamente chi è proprietario di un terreno edificabile è giusto che ci paghi l'IMU, così come prevede la norma, cioè con forme attenuate in base alla probabilità che effettivamente si possa o meno realizzare o in che tempi si possa realizzare l'edificio, però c'è la differenza tra uno che ha un campo e uno che ha un terreno edificabile, mi pare. Poi, per carità, abbiamo tutta una serie di cautele legate anche al nuovo strumento urbanistico, che cambierà anche fiscalmente come si trovano le cose, ci sono tutte cose abbastanza complesse, ma che il problema delle famiglie oggi siano le famiglie che hanno un terreno edificabile e che ci devono pagare l'IMU sopra, non mi sembra insomma..., mi sembra che sia meglio concentrarsi su esenzioni che risolvano problemi e tra parentesi abbiamo anche avuto contenziosi da questo punto che abbiamo sempre risolto in maniera positiva o anche confronti, cioè è una cosa però che riguarda proprio degli interessi molto specifici francamente. E quindi, nonostante colga lo spirito positivo della questione, mi sembra che francamente siano proposte un po'... Io, se dovessi dare un suggerimento invece sulle aliquote, sarebbe bello mettere un'aliquota in più, su, sopra i 60.000, sopra i 70.000. Lì sarebbe interessante andare a chiedere un pochino più di soldini. Noi non l'abbiamo fatto perché non si può per legge, se dovessi dare un Consiglio invece al legislatore nazionale è di provare a lavorare da quelle parti lì o ad aumentare la possibilità di prelevare sopra i 50.000. Questo sarebbe, credo, interessante e permetterebbe probabilmente di andare ad abbassare le aliquote dei redditi più bassi. La riforma per il momento delle aliquote ha fatto saltare quella più bassa. Cioè si è ridotto il numero delle aliquote, ma comprimendone l'intensità verso il basso, che non è proprio, come dire, la scelta più equa. Noi abbiamo in qualche modo provato a parare il colpo con l'esenzione, che però ha di brutto l'effetto scalino che descriveva bene il consigliere Silingardi prima, mentre invece le aliquote hanno una loro dinamica interna per cui fino ad una certa quota si paga l'aliquota precedente. Non è come descriveva lei, è l'opposto. Quello succede invece sull'esenzione che è un meccanismo un po' più grezzo perché azzera, no? Ti dà luce verde e poi luce rossa. Però anche lì facciamo con gli strumenti che il legislatore ci ha dato, che anch'io non giudico felici. Io preferirei andare a prelevare qualcosa di più ai redditi ancora più alti dei 50.000 che sono pochi, ma come dire, se anche versano qualcosina in più non gli cambia

sicuramente la vita, piuttosto che rompere le scatole a chi ha 17.001 euro di reddito per essere chiari, ma al momento il legislatore non ci dà questa possibilità, che noi ovviamente dobbiamo comunque garantire i servizi e fare le cose che ci siamo detti prima. Se posso esprimere un desiderio mi auguro che si dia la possibilità di aumentare il prelievo per i redditi più alti, penso che sempre parlando, sempre dicendo che dobbiamo tenere presente che noi qui stiamo parlando della punticina dell'iceberg di quel gigante che è l'IRPEF, avete presente quelle che sono le percentuali dell'IRPEF, le aliquote, quelle vere, questa è l'addizionale, cioè noi siamo la ciliegina sulla torta, siamo una fogliolina di un albero di questa tassa e con questi soldini qua però ci facciamo davvero un sacco di cose misurabili e restituibili ai cittadini. Che proprio la quota che riguarda i Comuni sia così ingessata è un po', secondo me, un paradosso perché è un tipo di spesa tutto sommato misurabile e sana rispetto a tanti soldi che vanno invece verso lo Stato e di cui non sempre è facile tener traccia, in generale. Non è una critica al governo di adesso, è una critica in generale al sistema fiscale che negli anni dalla supposta autonomia, vi ricordate quando andava di moda il federalismo, ecco dimenticato tutto, adesso appunto ci si viene anche a spiegare come dobbiamo fare a mettere i soldi sugli investimenti, siamo capaci da soli, sono anni che non facciamo mutui e finanziamo le opere con l'avanzo d'amministrazione senza fare debiti. E vedrete che faremo così anche in futuro ogni volta che è possibile, posto che anche i debiti non è di per sé un concetto sbagliato. Noi abbiamo la capacità di indebitamento che potremmo comprarci San Marino, sto scherzando, soprattutto per la nostra brava responsabile finanziaria che ammutolisce sempre quando io esagero. Abbiamo una capacità di fare mosse anticicliche che ci teniamo lì, comunque, anche per un altro motivo, ce le teniamo lì il più possibile perché un mutuo si può fare arrivati a questo punto che non c'è problema, davvero il nostro bilancio regge tranquillamente, battezziamo un'opera che sia di totale interesse collettivo e se c'è bisogno qualche cosa possiamo andare ad attingere da lì; se è proprio necessario abbiamo comunque anche del patrimonio ancora che possiamo alienare, ma che teniamo comunque di scorta che sono sempre a chiamata immediata, se avessimo bisogno quelle si prendono la mattina in borsa in un attimo, ma le teniamo da parte. Perché? Perché nonostante facciamo degli azzardi, diciamo così, per cercare di dare un senso di equità alla nostra azione amministrativa, la prudenza, anche un po' la consapevolezza che siamo in un momento difficilmente decifrabile per il futuro, ma non sto parlando dei dati macro, microeconomici, la percentuale, il PIL quanto sale, quanto cala, quanto dobbiamo investire in spese per la difesa, cose di questo genere. Sto dicendo che dobbiamo tenere presente che avvertiamo alcuni settori, manifatturieri per esempio, che scricchiolano anche da queste parti, è quello! Se parte una crisi di settore, di quei settori che da queste parti hanno fatto il benessere della nostra comunità, delle comunità vicina, se parte una crisi di settore di quel tipo, vogliono dire centinaia di persone a casa che hanno bisogno di una mano, tanto per essere chiari. Noi questa cosa dobbiamo sempre avercela presente, perché essere un'economia manifatturiera ha dei grandissimi pregi quando l'economia corre, e ha bisogno invece di essere di tanta prudenza diciamo di tanta solidarietà quando invece l'economia frena e tutti noi conosciamo persone che possono essere in cassa integrazione in questa fase, di aziende che sono aziende che stanno galoppando con dei successi a più non posso ed altre che stanno facendo fatica. In questa cosa molto, molto, umana e diretta ecco diciamo che non fare l'all in perché vogliamo fare due anni di feste per tutto il Paese, ma un po' di prudenza e di buon senso, credo che sia altrettanto doveroso, perché facciamo sempre in tempo anche a dare fuoco alle polveri, ma io penso che sia assennato farlo nel momento in cui saremo sicuri di poterlo fare. In ogni caso abbiamo un piano investimenti di tutto rispetto, noi adesso abbiamo preso in esame quelli che sono i primi ma non ci siamo dimenticati di altre cose come il collegamento con la Marco Polo eccetera, che sono semplicemente più avanti nelle annualità e se, come vedete, abbiamo alcune, stiamo anche aspettando alcuni tra virgolette colpi di fortuna che non sono colpi di fortuna perché presentare un progetto, entrare in graduatoria e poi portare a casa i soldi perché sei partito a fare il lavoro a differenza di altri è segno di essere gente seria secondo me e parlo anche dei nostri tecnici e dei nostri uffici naturalmente. Ecco diciamo che in attesa di quello abbiamo comunque la possibilità di garantire tutti i servizi e di cercare di cambiare in meglio la comunità, aiutando anche alcune situazioni come dire di difficoltà,

perché è vero che bisogna cercare di incentivare nuove aperture in centro storico, perché il mercato è oggettivamente cambiato e penso che anche levare finalmente le impalcature della Torre aiuterà a ridare percezione un po' a tutta questa zona, così come sono sicuro che il lavoro del cantiere qua di fianco, che procede spedito, ci restituirà un altro isolato intero, totalmente rigenerato e con delle attività interessanti che per tre anni non pagheranno tasse al Comune, perché poi ovviamente il Comune, dicevamo prima, è una fogliolina sull'albero del pesco e invece tutte le altre arrivano e sono anche abbastanza severe spesso. Però vi posso garantire per esempio che tre anni di esenzione per un bar sono soldini ecco, che vengono poi suddivise all'interno del piano finanziario sulla fiscalità generale. È una scelta di cui mi auguro altri imprenditori potranno in qualche modo approfittare. Detto questo, non chiedere un euro di addizionale comunale per tutti i redditi fino a 17 mila euro e togliere l'IMU per chi dà all'Agenzia per l'Affitto di Acer un appartamento mettendolo a disposizione in particolare di chi fa fatica a trovare casa, penso che siano comunque scelte che, in un momento come questo, qualifichino questo bilancio dandogli anche un sapore diciamo così umano che a volte i numeri di per sé non raccontano. Speriamo che queste cose possano avere il successo che auspichiamo, possano davvero aiutare un po' di famiglie che in questo momento ne hanno bisogno. Detto tutto questo, io comincerei a mettere in votazione appunto i singoli atti, se ci sono poi delle questioni su ogni singola cosa siamo qua.

Allora, il primo punto è: **“Aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie nell'anno 2025 - verifica della qualità e quantità e determinazione prezzi di cessione”**. Vi ricordate che era l'ultima cosa di cui ha relazionato il vice sindaco e non abbiamo repliche, una delibera abbastanza semplice.

Favorevoli 16

Contrari; Nessuno.

Astenuti: Nessuno.

Approvato all'unanimità

Immediata esecutività

Favorevoli: 16

Contrari: Nessuno.

Astenuti: Nessuno

Punto n. 2 Oggetto: **“Servizi pubblici a domanda individuale anno 2025 - definizione di tassi di copertura in percentuale del costo di gestione”**

Favorevoli: 12.

Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti: Nessuno.

Approvato a maggioranza

Immediata esecutività

Favorevoli: 12.

Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti: Nessuno

Punto n. 3 Oggetto: **“Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) - approvazione aliquote e soglia di esenzione per l'anno 2025. adozione modifiche ed integrazioni al relativo regolamento di applicazione”**

Favorevoli: 12.

Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti: Nessuno

Approvato a maggioranza

Immediata esecutività

Favorevoli: 12.

Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti: Nessuno

Punto n. 4 Oggetto: “Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria IMU. Adozione modifiche legate al nuovo prospetto aliquote di cui al decreto ministeriale 7 luglio 2023”

Favorevoli 12.

Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti: Nessuno

Approvato a maggioranza

Immediata esecutività

Favorevoli: 12.

Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti: Nessuno.

Punto n. 5 Oggetto: “Imposta Municipale propria determinazione delle aliquote per l'anno 2025, nuovo prospetto aliquote ai sensi del decreto ministeriale 7 luglio 2023”.

Favorevoli 12.

Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti: Nessuno

Approvato a maggioranza

Immediata esecutività.

Favorevoli: 12.

Contrari: 4

Astenuti: Nessuno

Punto n. 6 Oggetto “Approvazione nota di aggiornamento al DUP relativo al periodo 2024-2029 per la sezione strategica e periodo '25-'27 per la sezione operativa.

Favorevoli: 12

Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti: Nessuno

Approvato a maggioranza

Immediata esecutività.

Favorevoli: 12

Contrari 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti Nessuno.

Punto n. 7 Oggetto : “Approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e dei relativi allegati”.

Favorevoli: 12

Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Astenuti: Nessuno

Approvato a maggioranza

Immediata esecutività.
Favorevoli: 12
Contrari: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)
Astenuiti: Nessuno

Bene allora passiamo all'ottavo oggetto”.

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE AL 31/12/2023

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Cedo la parola sempre al Vicesindaco”.

MASSARI FEDERICO - VICESINDACO:

“Avevo una slide. Questo è un adempimento di legge a cui dobbiamo appunto adempiere che è la ricognizione delle società delle partecipazioni possedute e vedete nella tabella il riepilogo di quelle che sono le partecipazioni dirette del Comune di Rubiera: in società Agac Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture, Agenzia Locale per la Mobilità, Lepida e IREN. Trovate in questo prospetto ed anche in quello che è allegato alla delibera quelle che sono le varie descrizioni delle attività. Agac per quello che riguarda le reti principalmente idriche, Piacenza Infrastrutture idem, riguarda il bacino di Piacenza, come vedete c'è nel prospetto riepilogativo anche qual è l'esito come dire della rilevazione di quello che si vuole fare poi anche di questa società ed in questo caso questo riguarda la cessione, anche se è un tema in cui in questo Consiglio torniamo tutti gli anni a dire che è difficile, stiamo parlando di reti, reti idriche nel servizio di Piacenza, che ovviamente possono essere comprate solo da chi ne deve usufruire. L'agenzia locale per la mobilità del trasporto pubblico locale, per cui c'è la programmazione, la progettazione dei servizi pubblici di trasporto, Lepida che è la fornitura di servizi di connettività da parte della Regione, IREN che è la società che conosciamo, quotata, che opera nei vari settori, quindi gas, gestione di servizi idrici, servizi ambientali e via dicendo. Inoltre nella delibera si dà atto, tramite Agac Infrastrutture che, dal primo gennaio 2024, è stata creata Arca che è la società per il servizio idrico integrato a seguito della gara di Atersir. Trovate poi negli allegati alla delibera quelle che sono le varie relazioni e qual è la situazione delle varie partecipate”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“grazie assessore. domande? Andrei direttamente alla votazione. La posizione politica è quella di uscire sulle partecipate.

Metto in votazione:

Favorevoli: 12

Contrari: Nessuno

Astenuti: 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco).

Approvato a maggioranza

Immediata esecutività.

Favorevoli: 12

Contrari: Nessuno

Astenuti 4 (Gruppo consiliare De Vita Sindaco)

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "LINEA DI CONFINE PER LA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA”

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Chiedo all'assessora Arduini di illustrare il punto”.

ARDUINI MARIA LAURA:

“Buonasera a tutte e tutti, grazie Presidente. Sono di seguito a presentare l'ordine del giorno, che ha appunto come oggetto approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Associazione Linea di Confine per la fotografia contemporanea, la quale ha sede presso i locali della Corte Ospitale. Inizialmente è stata costituita come centro di documentazione e ricerca nel 1994, poi costituita nel 2000 come associazione per raccogliere, studiare e promuovere la fotografia contemporanea. Nel corso degli anni l'associazione ha ospitato progetti di fotografi di fama internazionale, organizzato mostre di grande rilievo e contribuito alla documentazione delle trasformazioni del nostro territorio. Fanno parte, quindi sono soci dell'Associazione, oltre al Comune di Rubiera, anche il Comune di Boretto, di Fiorano, di Correggio, di Luzzara, di Scandiano e dell'Ente Parchi dell'Emilia. Sono diversi i progetti che ha svolto l'Associazione, ne cito solo alcuni di rilevanza internazionale, appunto, quali jobs, spazi e forme del lavoro nel tempo della quarta rivoluzione industriale, che si è svolta nel 2019, mostra Lunario, curata da Guido Guidi nel 2020, e non meno significativo è stato il progetto vincitore del Bando Strategia della fotografia 2020 del Ministero per i beni e le attività culturali. Ecco, l'associazione ha accumulato un vasto patrimonio fotografico e bibliografico, che è stato negli scorsi anni anche oggetto di catalogazione all'interno di OPAC e MAGO. È un catalogo collettivo digitale di opere fotografiche e cartografiche della Regione Emilia Romagna. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci hanno votato all'unanimità nel 2021, hanno deliberato all'unanimità, nel 2021, di procedere con la catalogazione del restante fondo fotografico con intervento diretto del patrimonio culturale della Regione per la cui attività è stato concesso anche un contributo del Comune di Rubiera, di avviare la verifica delle condizioni per il trasferimento del fondo fotografico e di prevedere il passaggio del fondo fotografico al Comune di Rubiera per il successivo deposito presso la fototeca del Comune di Reggio Emilia. Per questo appunto nel 2022, poiché i locali a disposizione del Comune di Rubiera non erano idonei per il deposito della vasta collezione, il fondo fotografico è stato depositato alla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia con contratto ventennale. L'associazione ed il Comune di Rubiera negli ultimi vent'anni, cioè gli anni in cui è stata creata l'associazione, hanno creato una serie di legami che hanno contribuito alla crescita culturale reciproca del territorio e legato i due enti nella realizzazione di progetti condivisi. Permane la volontà dell'amministrazione di acquisire il patrimonio fotografico e bibliografico dell'Associazione e quindi di prorogare la durata dell'Associazione al fine di concludere tutte le necessarie azioni gestionali ed amministrative. Per completare questa operazione è necessario modificare lo statuto dell'Associazione, in particolare l'articolo 16, prorogando la durata di altri cinque anni, quindi fino al 2019. L'approvazione della modifica dello Statuto non comporta ulteriori spese per il Comune di Rubiera, ma sottolinea il nostro impegno a favore della cultura e della fotografia contemporanea, quali strumenti fondamentali per raccogliere e valorizzare le trasformazioni del territorio e della nostra società. Vi ringrazio per l'attenzione e sono a disposizione per qualsiasi chiarimento”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Grazie assessora. Ci sono interventi? Bene, allora andiamo verso la votazione. Solo un auspicio. L'assessore mi sta guardando terrorizzata. Io so perché, non è per la delibera secondo me, però adesso intanto facciamo la delibera. No, è importantissimo che noi concludiamo questa questione, cioè che riusciamo a fare adesso il patrimonio di Linea di Confine, perché di patrimonio si tratta, cioè anche i non appassionati di fotografia bisogna assolutamente rimarcare che si tratta di un patrimonio ragguardevole, che oggi è conservato in totale sicurezza alla fototeca della Panizzi. Prima conservavamo con tutte le migliori intenzioni noi, ma voi avete presente di cosa ha bisogno la fotografia, temperatura, umidità, eccetera. Ci sono opere di artisti, io guardo Lia che ha

esperienze di gallerie d'arte. Insomma, io posso dire questo. A me un pittore mi regalò una volta un quadro perché avevamo fatto un bel progetto insieme e io ho detto bello questo qua, mi piace, me lo porto a casa. Però abbiamo un regolamento contro la corruzione che ci vieta di ricevere regali di valore, io mi sono detto ma cosa varrà questo quadro? L'ho fatto stimare, è appeso adesso in Municipio perché il valore del quadro era decisamente al di sopra della soglia per l'anticorruzione che invece è stato donato al Comune. Cioè ci sono oggettivamente valori importanti che possono stare dietro delle opere d'arte e quindi è giusto che il Comune si adoperi per tutelarle da un lato e anche per acquisirli a patrimonio come è giusto che sia, perché questo è frutto appunto di un lavoro che è durato nel tempo e che è stato comunque sostenuto dal Comune, quindi è giusto metterlo in sicurezza ed iscriverlo a patrimonio. Quindi questo è quello che ci apprestiamo a fare, poi è ovvio parleremo di come fare a sviluppare ulteriori progetti, eccetera, però intanto la cosa fondamentale è questa, cioè occuparsi della collezione, che tra l'altro adesso è esposta ai musei a Reggio, è un'occasione abbastanza più unica che rara per vedere una selezione di tutte le più belle opere della collezione di Linea di confine. L'unica altra mostra di questo tipo è stata fatta in Svizzera, a Winterthur, a suo tempo, qualche anno fa, e quindi se passeggiate per Reggio in questi giorni natalizi e vi affacciate ai musei civici, salite al piano di sopra, perché oggettivamente è uno spettacolo davvero emozionante anche per i non addetti ai lavori e quella è Rubiera che espone ai musei civici di Reggio insomma, che anche lì insomma a volte in Provincia succedono cose davvero belle, ecco. Quindi detto tutto questo, metterei in votazione appunto le modifiche dello Statuto.

Favorevoli: 16

Contrari: Nessuno

Astenuti: Nessuno

Approvato all'unanimità

Immediata esecutività

Favorevoli: 16

Contrari Nessuno

Astenuti: Nessuno.

PARTE II^

APPROVAZIONE VERBALE N. 8 DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.11.2024

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Ci sono eccezioni sul verbale? No. Allora lo diamo per **approvato**.”

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO

Vi informo che nella sala adiacente sono schierati due panettoni e che nel frigo ci sono due bottiglie intonse di vino frizzante per farci un cordiale scambio di auguri e poi però a questo punto, prima di chiudere ufficialmente il Consiglio Comunale, devo dire che, come tutti probabilmente sanno, forse questo è l'ultimo Consiglio a cui avremo la fortuna di avere con noi l'assessore Arduini perché con molta probabilità all'inizio di gennaio o giù di lì diventerà la prima consigliera regionale rubierese della storia, che comunque credo che con orgoglio rappresenterà questo Consiglio in altro loco, senza mai dimenticarsi di noi, ma questo sono sicuro che non succederà, da un lato e dall'altro sono tante le istanze che i rubieresi vogliono che siano rappresentate in Regione da un lato, ma sono sicuro che, come dire, Laura lo farà in maniera esemplare. Mi sembrava giusto dirlo stasera in questo Consiglio Comunale dove Laura è entrata come prima degli eletti prima di dimettersi per diventare assessora e mi sembra comunque un motivo oggettivamente di orgoglio per l'intera comunità, al di là come dire delle appartenenze politiche che davanti comunque ad un fatto collegiale istituzionale credo sfumino nella gioia di avere finalmente una di noi che ci rappresenta a

Bologna insomma, quindi lo so che non è rituale ed è anche contrario al regolamento, però io un applauso glielo farei. Se vuole salutarci con un saluto, può salutarci lasciandolo”.

ARDUINI MARIA LAURA:

“Grazie Presidente. Sono giorni sicuramente ricchi di emozioni, perché come ho detto anche in precedenza, mi immaginavo di raccogliere tutte le buone pratiche della Provincia di Reggio Emilia e poi portarle tutte a Rubiera per fare tante cose, continuare a fare tante cose insieme, invece è andata oltre il previsto, forse perché sono una di noi, cioè nel senso che mi permetto di parlare come una giovane e quindi cercare di portare avanti quelle che sono le nostre istanze, quelle che sono le nostre necessità e portare sempre a gran voce avanti la nostra voce come donna che molto spesso non è rappresentata adeguatamente e come lavoratrice penso che non sia scontato che un'infermiera finalmente sia in Consiglio Regionale e poi anche come cittadina di Rubiera che ha creato le sue basi all'interno di questo Consiglio Comunale. Sono convinta che sarà la mia base sulla quale potrò partire con tantissime competenze, ecco, a partire da qui perché qui ho imparato i miei primi ordini del giorno, le mie prime mozioni ed emozioni nel poterle presentare a tutti quanti. Quindi ecco, c'è tanto sicuramente tanto lavoro da fare, però tutto quello che ho imparato qua dentro è importante proprio per il modo che abbiamo di lavorare insieme, di lavorare insieme agli uffici, di lavorare insieme alla Giunta, di lavorare insieme agli altri consiglieri e ovviamente insieme al Sindaco che quest'anno in particolare, oltre che a cinque anni fa, ha voluto credere in me e nelle mie competenze da persona normale, ecco, ma che ha tanta voglia di mettercela tutta e portare avanti le nostre necessità e le necessità di chi molto spesso non è rappresentato. Quindi grazie davvero per la fiducia, ci sarà tanto lavoro da fare io continuerò ad ascoltarvi e a portare avanti le nostre istanze. Grazie davvero”.

EMANUELE CAVALLARO - SINDACO:

“Bene, mi sono un po' commosso, Laura, ti devo dire la verità perché qui stiamo cercando di elaborare questa faccenda ma insomma siamo emozionati, credo che la cosa migliore da fare sia veramente andare ad aprire i panettoni a questo punto e comunque lasciamo a verbale a tutti anche un augurio di Buon Natale e di un felice 2025 al di là del bilancio di previsione che abbiamo appena approvato. Grazie Chiara, ti abbiamo ringraziato a più non posso ma sai che sei sempre nei nostri cuori in queste serate”.

La seduta è tolta alle ore 22,52.